

COCO – Il valore delle relazioni

Antonio Pavone

Titolo

Coco

Anno

2017

Produzione

Pixar Animation Studios, Walt Disney Pictures

Trama

Miguel è un bambino messicano che sogna di diventare un musicista, ma viene costantemente ostacolato dalla sua famiglia, all'interno della quale la musica è stata totalmente bandita. Miguel, però, cerca a tutti i costi di diventare come il suo idolo, il più grande musicista di sempre, Ernesto de la Cruz. Così, nel giorno di preparazione al *día de los muertos*, decide di rubare la chitarra della defunta celebrità: per questo gesto verrà catapultato nel mondo dei morti, in un viaggio alla scoperta della verità sulla sua famiglia.

Personaggi principali

Miguel Rivera, Héctor Rivera (trisnonno), Ernesto de la Cruz.

Personaggi secondari

Mamá Coco Rivera (bisnonna, figlia di Imelda e Héctor), Mamá Imelda Rivera (trisnonna, moglie di Hector).

Protagonista

Miguel Rivera.

Antagonista

Ernesto de la Cruz.

Aiutante magico

Héctor Rivera.

Soft skill principale

Consapevolezza e valore delle relazioni.

Altre Soft skills

Ascolto attivo, assertività, perdono, perseveranza, resilienza, empatia.

Temi aziendali

Compromesso, resilienza, ascolto attivo.

Perché si dovrebbe vedere questo cartoon?

È un film coinvolgente ed emozionante che, attraverso un viaggio all'interno della cultura messicana, parla della perdita e del valore della famiglia. Insegna a scegliere e a inseguire i propri sogni, sottolineando l'importanza del sostegno dei nostri cari.

Caratteristiche in ambito soft skill del protagonista

Valore della relazione, gratitudine, perseveranza, resilienza.

Situazioni in cui queste caratteristiche emergono

- **Valore della relazione:** nel momento in cui Miguel capisce l'importanza dell'affetto e del sostegno della sua famiglia; quando scopre la verità su Ernesto de la Cruz; quando accetta la benedizione di Mamá Imelda senza condizioni;
- **Gratitudine:** nel momento in cui si rende conto di non aver dato importanza al legame con la sua famiglia; nella sequenza finale in cui riconosce l'importanza del *día del los muertos*;
- **Perseveranza:** quando fa di tutto per inseguire il suo sogno di diventare musicista rubando una chitarra nel mondo dei vivi; nel momento in cui cerca in ogni modo di incontrare Ernesto de la Cruz nel mondo dei morti, mentendo a Héctor sul non aver altri parenti nell'aldilà. All'inizio Miguel ha lo stesso concetto del suo idolo: fare tutto ciò che è necessario per cogliere l'attimo, ma, una volta scoperto che con questa idea Ernesto è arrivato a uccidere il suo amico, realizza che ciò non significa non tenere conto degli interessi degli altri.
- **Resilienza:** Miguel è remissivo con la famiglia, ma di nascosto continua a coltivare il suo sogno. Anche nel regno dei morti ha delle occasioni per esibirsi, alimentando la sua passione, e le sfrutta. Il culmine è raggiunto quando, in fondo positivamente, arriva perfino a rinunciare.

Caratteristiche in ambito soft skills (in negativo) dell'antagonista

Disinteresse nelle relazioni, individualismo.

Situazioni in cui queste caratteristiche emergono

Nel momento in cui Ernesto de la Cruz non accetta la decisione di Hector, non riconosce i meriti della sua musica e se ne appropria, arrivando ad ucciderlo. Nelle scene in cui ostacola Miguel, una volta compreso che potrebbe mandare all'aria la sua carriera rivelando a tutti la verità.

Caratteristiche dell'aiutante magico in ambito soft skill

Héctor guida Miguel nel mondo dei morti, lo sostiene nella sua esibizione e lo aiuta a raggiungere il suo obiettivo, la benedizione per tornare nel mondo dei vivi, mostrando il proprio legame con la famiglia: è coach e mentore. Sono presenti anche figure minori che svolgono la funzione di facilitatori per la trama. Si tratta di due spiriti guida: Pepita aiuta Mamá Imelda a trovare Miguel e Dante aiuta quest'ultimo soprattutto nella fuga.

Analisi delle sequenze e dei dialoghi e parallelismo con il mondo organizzativo/aziendale

- Min 00.07.22: un Mariachi: “Vuoi diventare come il tuo eroe? Allora iscriviti [alla gara musicale]”, Miguel: “La mia famiglia si infurierebbe”.
- Min 00.15.50: Miguel sopporta l'opprimente affetto della nonna, la quale non lo ascolta e lo riempie di baci, ferma nelle sue convinzioni sulla musica e sul futuro del nipote.

Parallelismo con il mondo aziendale: all'inizio Miguel è **remissivo** e manca di assertività. Coltiva il suo sogno in segreto e non è ancora disposto a tutto pur di realizzarlo; anzi, ha un'idea distorta di cosa questo significhi. Senza un adeguato confronto con gli altri, non è possibile condividere le proprie idee e farle valere per dare il proprio contributo.

- Min 00.17.27: Miguel: “[Ma] Tu dicevi che sarebbe stata la famiglia a guidarmi [...]”, Nonna: [...], Miguel: “Se solo mi lasciaste [interrotto]”, Padre: “Farai come dice la tua famiglia! Niente più musica”, Miguel: “Almeno sentite come suono...”, Padre: “Non lo ripeto più”, Miguel tenta di suonare, ma la nonna gli strappa la chitarra dalle mani e dice: “Vuoi finire come quell'uomo, escluso dall'ofrenda di famiglia?”, Miguel: “Non mi interessa una stupida ofrenda”, la nonna distrugge la chitarra, Miguel scappa e rifiuta la famiglia.
- Min 00.31.25: Imelda: “Due secondi e già hai infranto la promessa!”, Miguel: “Ma non è giusto, è la mia vita, tu hai già vissuto la tua!”, [gli altri parenti si rifiutano di dare la loro benedizione], Imelda: “Non complicare le cose, nijo, farai a modo mio o in nessun modo”.

Parallelismo con il mondo aziendale: entrambe le parti, Miguel e la nonna (l'intera famiglia), restano ferme nelle proprie convinzioni, ognuna senza provare ad ascoltare l'altra. È questo diverbio ad accendere lo scontro e dare il via alla storia. Anche tra Miguel e Mamá Imelda si nota uno scontro simile: il primo pensa di farla in barba alla trisnonna, non rispettando le condizioni della benedizione per poter tornare nel mondo dei vivi, lei, invece, gli impone di fare a modo suo.

Naturalmente è una situazione da evitare in un contesto lavorativo, sia tra colleghi che nel rapporto con terzi: si rimane in una fase di stallo e ostilità che logora il rapporto senza sviluppi positivi; si va dal **comportamento da genitore** al **comportamento da bambino** per entrambe le parti.

- Min 00.36.06: Héctor: “Non è facile arrivare a De La Cruz e ho urgenza di attraversare quel ponte, stasera! Quindi, per caso, hai altri parenti qui? Qualcuno che sia più... accessibile?”, Miguel: “Mmm, no...”. Héctor: “Non sono morto ieri, chamaco, dovrai pure avere altri parenti!”, Miguel: “Solo De La Cruz. Se non mi aiuti, lo troverò da solo”.

Parallelo con il mondo aziendale: Miguel è ancora fisso sulla distorta idea di **perseveranza** veicolata da Ernesto De La Cruz e mente sulla parentela pur di incontrarlo, ignorando il desiderio di Héctor di avere la propria foto esposta per poter raggiungere il mondo dei vivi. Ancora si è lontani dal vero significato del concetto: anche nei rapporti lavorativi non significa giocare sporco pur di raggiungere cinicamente i propri obiettivi a scapito degli altri, compagni di squadra e non.

- Min 00.56.27: Miguel: “Io non voglio schierarmi. Perché non mi sostenete? È ciò che dovrebbe fare una famiglia: sostenerti. Ma non lo farete mai...”, [Mamá Imelda capisce e da questo punto si comporta da adulta]

Parallelismo con il mondo aziendale: Miguel accenna un passaggio al comportamento da adulto e fa riflettere Mamá Imelda, la quale via via si porrà in ascolto attivo. Ecco una leggera leva di **assertività** che può portare a un compromesso.

- Min 01.09.59: in seguito alla scoperta sul suo idolo, Miguel riconosce il valore della preoccupazione della famiglia e della sua guida: “Héctor, avevi ragione: dovevo tornare dalla mia famiglia. Me l’avevano detto di non seguire De La Cruz, ma io non li ho ascoltati, ho detto loro che non mi importava di quella stupida ofrenda e di essere ricordato dai miei familiari”.
- Min 01.14.23: dopo aver scoperto la verità sulla sua famiglia, Miguel dice a Héctor: “Sono fiero di essere tuo parente”.

Parallelismo con il mondo aziendale: Sprofondato dopo aver scoperto la verità sul suo idolo, Miguel si pente e acquisisce **consapevolezza sul valore dei rapporti e della famiglia**, grazie a Héctor. Ha fatto sua la posizione da cui non si schiodavano i suoi parenti e adesso è pronto per comportarsi da adulto a prescindere dal comportamento degli altri.

- Min 01.16.58: Imelda insiste ancora contro Hector: “Non voglio più vedere il tuo volto, né da viva, né da morta”.
- Min 01.17.57: Miguel a Imelda su Héctor: “Stava cercando di riportarmi a casa. Io non gli ho dato ascolto, ma aveva ragione: niente è più importante della famiglia... Io accetterò la tua benedizione alle tue condizioni”.
- Min 01.18.27: Imelda: “Miguel, se ti aiutiamo a riprendere la sua foto, tornerai a casa? Niente più musica?”, Miguel: “La famiglia, prima di tutto”, Imelda: “Io non posso perdonarti, ma ti darò una mano”, [Imelda sembra non aprirsi a Miguel sulla musica, e dichiara di non poter perdonare il marito, ma di fatto aiuta per preservarne il ricordo e poi concederà a Miguel di suonare.

Parallelismo con il mondo aziendale: Miguel ha riconosciuto le ragioni e il valore della sua famiglia ed è disposto al **sacrificio** al suo sogno, ciò però sembra non essere ancora avvenuto dall'altra parte. Mamá Imelda, infatti, sembra non aprirsi al nipote sulla musica e al marito su perdono. Tuttavia, è proprio il passo indietro che Miguel ha deciso di fare che in realtà l'ha già convinta ad aiutare Héctor per preservarne il ricordo e che poi permetterà a sé stesso di suonare. La riconciliazione avviene proprio a partire da Miguel e attraverso Mamá Imelda che impara da lui. Paradossalmente, per il ragazzo la condizione per la realizzazione del suo sogno e, quindi, un risultato in generale per chiunque, può essere proprio quella di rinunciarvi.

- Min 01.33.54: Miguel dice “[...] Non sono solo vecchie foto, è la nostra famiglia e conta su di noi per essere ricordata” e abbraccia spontaneamente la nonna.
- Min 01.35.00: Miguel suona e canta “Avremo un legame che vive per sempre”.

Parallelismo con il mondo aziendale: il **dialogo costruttivo** ha dato i suoi frutti, i parenti si sono venuti incontro, ognuno ha riconosciuto le ragioni dell'altro e adesso Miguel può unire musica e famiglia.

Perché questo cartoon può essere utile al mondo lavorativo manageriale?

In questo film vengono affrontati vari temi, quali l'ascolto attivo e l'importanza dei rapporti sociali, che risultano fondamentali in ambito lavorativo, dal momento che permettono la creazione di una squadra capace di lavorare in modo equilibrato ed efficace. Inoltre, mostra come la **perseveranza** debba essere temperata e mai impulsiva, sfruttando le occasioni che si presentano, ma sempre ascoltando il giudizio delle persone con cui si vive o si collabora. Perciò, per servirsene positivamente, occorre calarsi nei panni degli altri e assumere punti di vista diversi dal proprio e proseguire nei propri obiettivi insieme e con decisione e prudenza. La **resilienza**, inoltre, viene mostrata in maniera originale e con forza. Talvolta per superare i problemi che sopraggiungono in un percorso non è sufficiente cercare soluzioni alternative individualmente, ma occorre fare completo affidamento sui propri prossimi, anche quando sembra che si debba rinunciare al proprio obiettivo.